

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 FEBBRAIO

2022

Il giorno 21 del mese di febbraio 2022 alle ore 19.10 in seconda convocazione, si è aperta l'Assemblea Straordinaria degli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1) Razionalizzazione partecipazioni societarie e provvedimenti conseguenti.

Sono presenti gli Architetti Alessandro Panci, Antonio Alcaro e Marco Maria Sambo rispettivamente in qualità di Presidente, Tesoriere e Segretario verbalizzante dell'assemblea - ai sensi dell'art. 28 del R.D. n. 2537/1925 - comunicata a tutti gli iscritti mediante circolare prot. PU 170 del 7 febbraio 2022.

Risultano presenti n. 48 iscritti, come da allegato foglio presenze.

L'assemblea è quindi validamente costituita e competente a deliberare sull'o.d.g.

Il Tesoriere **ALCARO** apre la seduta e spiega ai presenti che l'Assemblea Straordinaria è stata convocata per deliberare un passaggio molto importante.

Ricorda che nel 2003 l'Ordine, a seguito di una convenzione con il Comune di Roma e il trasferimento nell'attuale sede, ha dato vita alla Casa dell'Architettura. Conseguentemente è stato necessario creare una società per gestire l'immobile, Acquario Romano s.r.l., successivamente è stata creata la società ARE s.r.l. per gestire l'attività editoriale, ovvero la Casa Editrice e la libreria, quest'ultima parte integrante della convenzione con il Comune di Roma. Alcaro prosegue dicendo che nel corso degli ultimi anni, alla luce delle previsioni e prescrizioni normative sulla razionalizzazione delle società in



house (Legge Madia) e tenuto conto dell'andamento di gestione delle società

partecipate dall'OAR, il Consiglio ha messo mano alla riorganizzazione e

gestione di tutta l'attività, in attesa di concludere un nuovo accordo con Roma

Capitale per la gestione dell'immobile e della Casa dell'Architettura. Informa

i presenti sul fatto che in passato c'è stato un sollecito da parte della Corte dei

Conti per tutti gli enti pubblici, quindi anche per l'OAR in quanto Ente

pubblico non economico, per riorganizzare e chiudere le società partecipate

con fatturato inferiore ai 250mila euro.

Indipendentemente da ciò, prosegue Alcaro, questo Consiglio aveva già

pensato ad una riorganizzazione delle due società partecipate dell'OAR per

migliorarne l'efficienza organizzativa e, soprattutto, in un'ottica di risparmio

di risorse economiche da poter poi utilizzare attraverso il bilancio dell'Ordine

per portare avanti i progetti stabiliti in favore degli iscritti.

Il Tesoriere Alcaro rappresenta, quale esempio di efficientamento, l'utilizzo

della figura dell'Amministratore unico nelle società partecipate dall'OAR in

luogo del C.d.A., soluzione che comporta un'ottimizzazione dei costi e che si

è inteso attuare attraverso la ricerca di figure qualificate capaci di fornire un

supporto manageriale alle attività delle società stesse.

In tal senso, informa il Tesoriere, per la nomina dell'AU di Acquario Romano

s.r.l. è stata fatta un'accurata selezione su un totale di 27 proposte pervenute a

seguito di pubblicazione di avviso pubblico, approfondendo la conoscenza di

7 candidati attraverso colloqui e prove dedicate, proprio per la volontà di

avvalersi di una figura altamente specializzata per il rilancio di Acquario

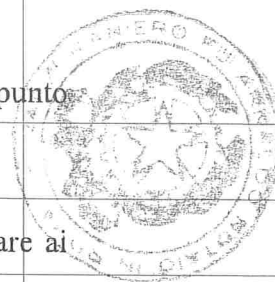
Romano s.r.l. e della stessa Casa dell'Architettura.

C.F. 80053110583
Diversamente da Acquario Romano s.r.l., ARE s.r.l. presenta minori

potenzialità di sviluppo a fronte di costi di gestione che possono essere ben razionalizzati. In particolare, il Consiglio ha ragionato sull'opportunità di far acquisire, in tutto o in parte, le attività di ARE s.r.l. da parte di Acquario Romano s.r.l. così da avviarne un rilancio attraverso le potenzialità gestionali e le risorse di tale Società. Ciò consentirebbe all'OAR di porre in liquidazione ARE s.r.l., in aderenza ai principi di razionalizzazione delle partecipazioni sociali dettati dalla normativa vigente così da permettere l'auspicata ottimizzazione delle risorse cui tende l'Ordine. E ciò che viene chiesto agli iscritti è proprio di appoggiare questo passaggio, avallando e autorizzando la decisione di razionalizzare le partecipazioni sociali dell'OAR, disponendo di far acquisire, in tutto o in parte, le attività di ARE s.r.l. da parte di Acquario Romano s.r.l., con successiva liquidazione di ARE s.r.l.

Al termine della sua relazione, il Tesoriere Alcaro passa la parola al Presidente.

Facendo seguito a quanto esposto da Alcaro, il Presidente **PANCI** aggiunge che per le due società partecipate vi erano due consigli di amministrazione, avvocati e commercialisti per ciascuna società, due presidenti, dunque tutto il sistema aveva un conseguente aggravio di costi. Inoltre, prosegue, la necessità di un intervento si è posta anche tenendo conto che la libreria – parte integrante dell'accordo con il Comune – riveste un ruolo di particolare importanza per l'OAR, atteso che la stessa è un punto di riferimento per la pubblicistica professionale e dispone di testi e riviste aggiornati, anche di non facile reperimento, ma la sua gestione non si è rivelata particolarmente efficiente da parte di ARE s.r.l., sicché la possibilità di trasferire la relativa



competenza gestionale ad Acquario Romano s.r.l. può rappresentare un punto

di svolta, a beneficio di tutti gli iscritti all'Ordine.

Riprende la parola il Tesoriere Alcaro che invita il Segretario a spiegare ai

presenti la scelta del Consiglio di far veicolare la politica culturale

dell'architettura anche attraverso la linea editoriale dell'Ordine.

Il Segretario **SAMBO**, facendo seguito a quanto esposto da Panci, conferma

che questo passaggio che ci si appresta a fare rappresenta proprio la volontà

di razionalizzare ed efficientare l'intero sistema, ottimizzando le risorse,

senza rinunciare alle attività editoriali e alla libreria. Il Segretario inoltre

conferma che la rivista dell'OAR, AR Magazine, proseguirà con le sue

pubblicazioni.

ALCARO apre il dibattito e si prenotano a parlare gli architetti Carrano,

Pontoriero e Aleda.

L'arch. Carrano lamenta che non sono stati forniti all'assemblea dati a

supporto delle decisioni da assumere, con particolare riguardo ai risparmi

ipotizzati; rappresenta altresì che la scelta di nominare un amministratore

unico sarebbe avvenuta solo ora e che non vi è stato il coinvolgimento degli

iscritti, anche attraverso una "call", per reperire le professionalità adeguate.

Sostiene infine che la linea culturale dell'Ordine non deve essere quella

stabilita dai soli consiglieri ma che si dovrebbe coinvolgere tutti gli iscritti.

Prende la parola l'arch. Pontoriero che contesta la straordinarietà

dell'assemblea indetta dall'Ordine per affrontare il tema e le stesse ragioni di

opportunità illustrate dai Consiglieri che hanno preso la parola.

Il Tesoriere Alcaro chiede la parola per replicare ai due interventi e, a tale

riguardo, chiarisce che il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni



sociali è stato avviato da tempo e che è pronto a giungere a conclusione; la

volontà di razionalizzare tali partecipazioni sociali deriva dall'aderenza alla

normativa vigente e dalla necessità di ridurre i costi, ricordando a tale

proposito che ciò avviene nell'interesse anche degli iscritti, a cui il Consiglio

risponde del proprio operato.

In proposito, il Tesoriere Alcaro ricorda anche che la politica dell'Ordine

viene decisa dal Consiglio in quanto eletto democraticamente dagli iscritti e,

in forza di tale elezione, il Consiglio stesso è tenuto a portare avanti i propri

programmi e le proprie linee d'azione.

Inoltre, Alcaro spiega che la straordinarietà dell'assemblea è legata al tema

oggetto della decisione che richiede, appunto, la convocazione in via

straordinaria degli iscritti, e non riguarda le tempistiche della decisione da

assumere.

Pertanto, laddove gli iscritti autorizzeranno il percorso proposto dal

Consiglio, si procederà alla razionalizzazione delle partecipazioni sociali.

Interviene anche il Presidente Panci che conferma quanto già detto da Alcaro,

ovvero che questo lungo percorso è maturato all'inizio della scorsa

consiliatura dell'OAR, e che questa fase conclusiva è stata preceduta da

valutazioni ponderate supportate dalle valutazioni di professionisti in ambito

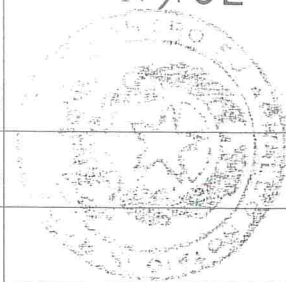
fiscale e legale. Rispondendo all'arch. Carrano sulla questione della "call"

pubblica, il Presidente invita tutti a visionare e consultare il sito web

dell'OAR dove sono pubblicati regolamenti, bandi e avvisi, come è stato fatto

anche per la selezione dell'amministratore unico di Acquario Romano s.r.l.,

nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti.



Il Presidente ribadisce inoltre che il Consiglio lavora nell'interesse degli

iscritti dai quali ha avuto mandato ed ascolta anche le osservazioni e

richieste degli iscritti, spesso attivandosi anche in base a quelle.

Il Segretario Sambo, facendo seguito a quanto detto da Panci, sottolinea

che tutto è sempre fatto seguendo la normativa vigente e i regolamenti.

Aggiunge che per la rivista dell'OAR c'è un direttore responsabile che è il

Presidente dell'Ordine e gli indirizzi politico culturali vengono decisi dal

Consiglio – democraticamente eletto – che decide anche la linea editoriale

generale. Sambo si dichiara sempre favorevole alla condivisione politico

culturale attraverso call e aggiunge che l'OAR è riuscito a fare ottime cose

negli ultimi anni, di alto profilo, a partire dalle attività editoriali di AR

Magazine, coinvolgendo gli iscritti. Sambo ribadisce altresì che le attività

dell'Ordine sono portate avanti nel rispetto delle norme vigenti e che la

decisione di procedere ad una razionalizzazione delle partecipazioni

societarie è sorta a seguito di attente analisi e valutazioni di professionisti

in ambito fiscale e legale – come già sottolineato dal Presidente Panci – e

a seguito di una Due Diligence commissionata ai consulenti dell'Ordine

sullo stato delle società.

Interviene quindi l'arch. Aleda che propone di portare a conoscenza degli

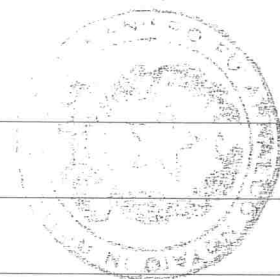
iscritti il contenuto della Due Diligence di cui ha riferito l'arch. Sambo.

Sul tema, replica il Tesoriere Alcaro rappresentando che ci sono

competenze diverse che spettano a organi differenti con ruoli differenti e

che la Due Diligence è stato uno strumento chiesto dal Consiglio per poter

decidere in base alle proprie competenze. Le valutazioni specifiche,



prosegue Alcaro, sono di competenza dell'organo amministrativo che è

stato eletto per gestire un Ordine professionale.

Prende la parola il consigliere Anzuini che spiega di essere, insieme ad

altri undici consiglieri, alla prima consiliatura, iniziata da soli 4 mesi, e

che, in tale tempo, sono stati svolti numerosi incontri, tra sedute di

Consiglio e riunioni varie proprio per arrivare alla decisione che oggi si

chiede di approvare. Conclude ribadendo che questa proposta è una scelta

collegiale e ben ponderata.

Interviene il vicepresidente Aymonino indicando che, pur essendo stato

per quattro anni nella Commissione Cultura della Casa dell'Architettura,

anche per lui si tratta della prima esperienza in Consiglio, e che ogni

decisione presa dal Consiglio viene vagliata e supportata in primis dallo

staff degli uffici dell'Ordine oltre che da consulenti legali, del lavoro, dal

direttore dell'Ordine e tutto ciò al fine di adottare la decisione migliore

nell'interesse dell'OAR.

Al termine della discussione alle ore 19:45 il Tesoriere ALCARO chiede

di procedere alla votazione per deliberare la razionalizzazione delle

partecipazioni sociali dell'OAR con conseguente autorizzazione a

svolgere ogni operazione necessaria e conseguente a tale

razionalizzazione. Alle ore 19.45 sono presenti in sala 45 architetti.

La votazione avviene come segue:

Contrari: 4 (quattro);

Astenuti: 0 (zero);

Favorevoli: 41 (quarantuno).

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori di Roma e Provincia
00183 Roma - Piazza Manfredo Fanti, 47
C.F. 80053110583



L'Assemblea, a maggioranza, approva la proposta e delibera la

razionalizzazione delle partecipazioni sociali dell'OAR con conseguente

autorizzazione a svolgere ogni operazione necessaria e conseguente a tale

razionalizzazione.

L'Assemblea termina alle ore 20:00

Il Segretario

Il Presidente

Architetto Marco Maria SAMBO

Architetto Alessandro PANCI

Firmato digitalmente da
Alessandro PANCI

SAMBO Marco Maria
Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia
Architetto

CN = PANCI Alessandro
O = Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e
provincia
C = IT